

Giovedì, 19 novembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

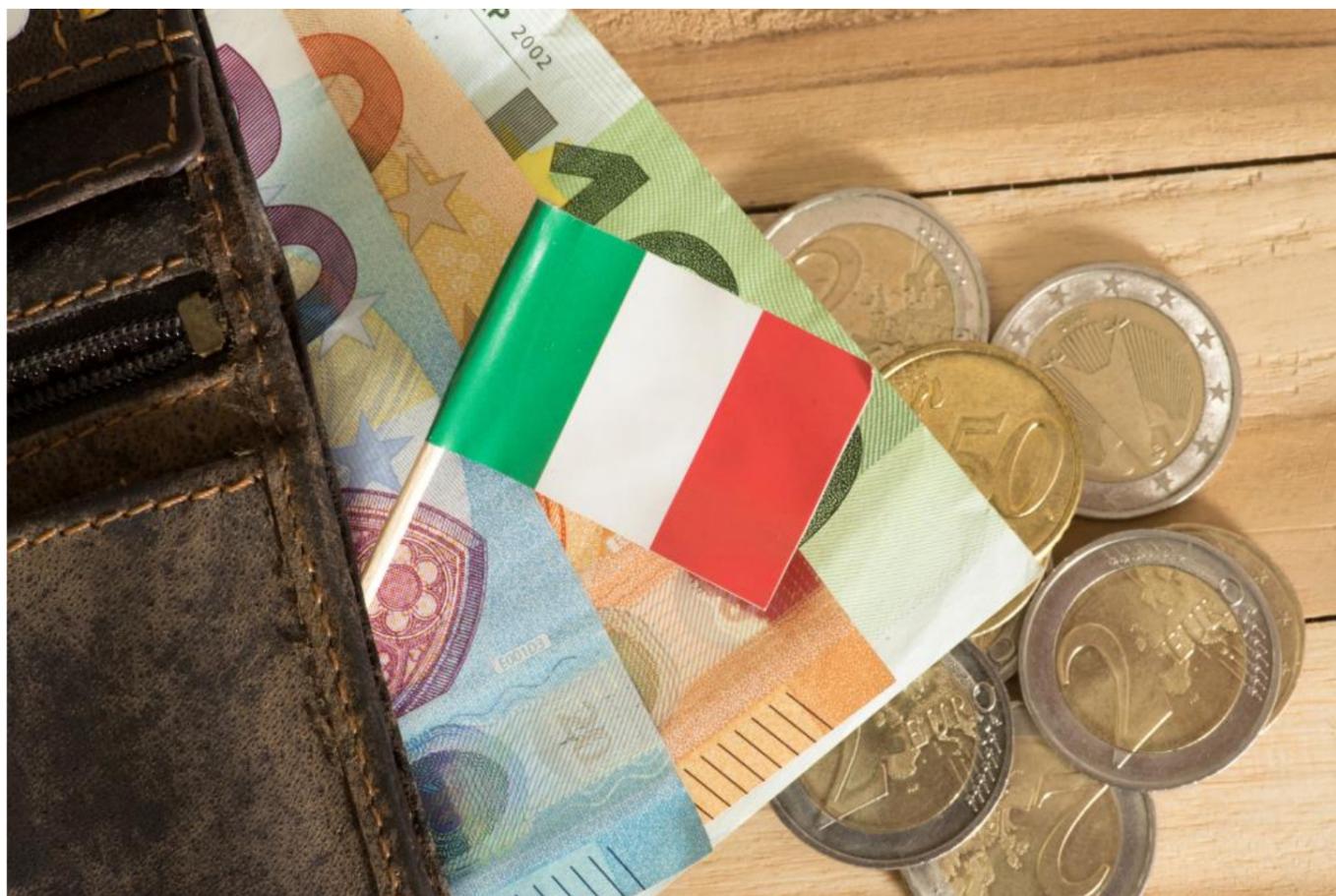
online



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

A OTTOBRE È DI NUOVO EMERGENZA CONSUMI

L'Indicatore Consumi Confcommercio scende dell'8,1% rispetto a settembre. "Tonfo" (-27,7%) della domanda relativa ai servizi. A novembre Pil in calo del 7,7% mensile e del 12,1 annuo. Sangalli: "si aggrava la situazione economica, subito moratorie e indennizzi".



16 novembre 2020

Dopo la forte ripresa registrata nel terzo trimestre, a ottobre il riacutizzarsi della pandemia e le prime misure di contenimento hanno di nuovo deteriorato la situazione dell'economia. A farne le spese sono soprattutto i **consumi**: non a caso l'**ICC** calcolato dall'Ufficio Studi di Confcommercio **scende dell'8,1%** rispetto allo stesso mese del 2019 (**era -5,1% a settembre**), a causa soprattutto del **tonfo del 27,7% dei servizi** a fronte della sostanziale stabilità della domanda per i beni (+0,2%). Il rallentamento colpisce in primo luogo la filiera del turismo, dei servizi per il tempo libero ed i trasporti con riduzioni della domanda che si avvicinano a quelle registrate a marzo in occasione dello scoppio dell'emergenza coronavirus.



Male anche il **Pil**, in rapido peggioramento: a novembre l'Ufficio Studi stima una **riduzione del 7,7% mensile e del 12,1 annuo**. A meno di un eccezionale, ma improbabile, recupero a dicembre, il calo congiunturale nel quarto trimestre dovrebbe essere superiore al 4%. Ciò non cambierebbe le attese per il risultato finale del 2020 **Pil per il 2020 (tra -9% e -9,5%)**, grazie a un terzo trimestre decisamente più favorevole rispetto a quanto previsto, ma implicherebbero un'entrata ben peggiore nel 2021, facendo svanire le più ottimistiche previsioni di rimbalzo statistico per l'anno prossimo.

Per quanto riguarda i **prezzi**, infine, per novembre l'Ufficio Studi stima una **diminuzione dello 0,1% in termini congiunturali e dello 0,2% nel confronto con lo stesso mese del 2019**, confermando la deflazione in atto da maggio.

Sangalli: “si aggrava la situazione economica, subito moratorie e indennizzi”

“L'aggravarsi della pandemia e nuovi lockdown pesano sulla nostra economia già provata dalla crisi. Ne risentono i consumi e crescono i rischi per l'atteso rimbalzo del Pil nel 2021. Preoccupa, inoltre, la stretta del credito imposta dalle nuove regole dell'Unione europea. Occorre una reazione più forte subito: indennizzi adeguati per le imprese e moratorie fiscali e creditizie. Nello stesso tempo chiediamo che legge di Bilancio e Piano di ripresa puntino sugli investimenti necessari a rimettere in moto produttività e crescita a vantaggio di più coesione sociale”.

Guarda l'intervento del Presidente Sangalli

